

AVVISO
RIVOLTO ALLE ATER E AI COMUNI DEL LAZIO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROPOSTE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA – PNRR FONDO COMPLEMENTARE DL n. 59/2021

Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante: *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”* all’articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13, destina alla *“Riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”* 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale complessivo di 2 miliardi di euro.

Con DPCM attuativo è stata determinata l’individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando, al riguardo, specifici parametri, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti.

L’articolo 1, comma 7 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 prevede che *“Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari. Le informazioni necessarie per l'attuazione degli investimenti di cui al presente articolo sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e i sistemi collegati. Negli altri casi e, comunque, per i programmi e gli interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è utilizzato il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.”*.

Con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del richiamato comma 7 dell’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, sono quindi individuati gli obiettivi per ciascun intervento, tra cui quelli dell’intervento denominato *“SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA”*.

In base a quanto stabilito dal DL n. 59/2021, dal DM del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 e dal DPCM attuativo del DL n. 59/2021, il presente AVVISO prevede la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione di Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica, ai sensi del citato articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13, secondo le modalità e i termini di seguito indicati.

1. SOGGETTI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO

Possono accedere al finanziamento le ATER e i Comuni del Lazio proprietari in via esclusiva di immobili destinati all’edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

È consentita la possibilità di presentare proposte di intervento su immobili in proprietà mista pubblico/privata, unicamente nel caso in cui gli stessi interventi siano riferibili all’efficientamento energetico e realizzabili su singoli alloggi.

2. RISORSE ECONOMICHE

Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Lazio per il presente programma sono pari ad € 240.169.591,09, ripartite, in accordo con quanto stabilito dal DPCM 15 settembre 2021, nelle seguenti annualità:

- annualità 2021: € 24.016.959,11
- annualità 2022: € 48.033.918,22
- per ciascuna annualità dal 2023 al 2026: € 42.029.678,44

In base alla consistenza del patrimonio immobiliare di proprietà, con DGR n. 720 del 3 novembre 2021 le risorse economiche sono state così suddivise:

- € 176.000.193,53 complessivamente destinati alle ATER
- € 64.169.397,56 complessivamente destinati ai Comuni

3. PROPOSTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

3.1 Tipologia di interventi

Le proposte per la realizzazione di interventi di cui al presente avviso, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2-septies del DL n. 59/2021, dovranno essere riferite a interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione, aventi ad oggetto la realizzazione anche in forma congiunta di:

- a) interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e progetti di miglioramento o di adeguamento sismico;
- b) interventi di efficientamento energetico di alloggi o di edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni;
- c) interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b);
- d) interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b), ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento, **per una quota non superiore al 20% dell'importo complessivamente previsto per i lavori a base di appalto;**
- e) operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere, stabilito dalla normativa tecnica vigente in materia per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b). **Alle finalità di cui alla presente lettera può essere destinato un importo non superiore al 10% del totale delle risorse richieste a copertura dei costi;**
- f) operazioni di locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b).

Il progetto può prevedere l'attuazione dei seguenti interventi edilizi, come definiti all'art. 3 del D.p.r. 6 giugno 2001, n. 380:

- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

Gli interventi dovranno essere attuati in coerenza con il principio dell'assenza di un danno significativo agli obiettivi ambientali, di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

3.2 Spese ammissibili

Le proposte presentate dovranno riguardare interventi i cui costi complessivi di realizzazione riportati nel relativo QTE, comprese le eventuali spese previste per l'acquisto o la locazione di alloggi per la sistemazione temporanea degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), non superino i 20 milioni di euro.

Saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute e quietanzate, direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento, i cui giustificativi siano successivi alla DGR 720/2021 con cui sono stati approvati i requisiti ed i criteri per la predisposizione del bando per l'individuazione delle proposte di intervento.

L'eventuale previsione di locazione di alloggi per la sistemazione temporanea degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b) potrà essere prevista solo a seguito della dichiarazione dell'inesistenza o inadeguatezza di alloggi di proprietà da utilizzare temporaneamente allo scopo e dovrà comunque essere accompagnata da un'attestazione di congruità delle spese in riferimento all'ambito territoriale interessato e ai relativi valori OMI. Saranno liquidabili, nell'ambito della proposta presentata, le maggiori spese sostenute derivanti dalla differenza tra le spese inerenti ai canoni riferiti agli alloggi individuati temporaneamente e per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori ed i canoni di locazione ERP pagati dagli inquilini all'ente gestore degli alloggi oggetto degli interventi.

Le spese tecniche saranno considerate ammissibili se effettivamente sostenute e rendicontate, e comunque entro il limite massimo del 15% dell'importo del finanziamento (IVA compresa).

Le spese relative all'IVA saranno considerate ammissibili solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario e non in alcun modo recuperabili.

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del citato DPCM 15 settembre 2021, gli interventi finanziati con le risorse di cui al presente bando non sono ammessi alle detrazioni previste dall'art. 119 del DL 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 "*Incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici*".

3.3 Cronoprogramma

Le proposte per la realizzazione di interventi di cui al presente avviso dovranno rispettare il cronoprogramma di attuazione dell'intervento, in coerenza con il cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministero delle Economie e delle Finanze, che prevede le seguenti tempistiche massime:

- entro giugno 2022: affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione degli interventi;
- entro settembre 2022: approvazione della progettazione finale ed esecutiva da parte delle stazioni appaltanti;
- entro dicembre 2022: pubblicazione da parte delle stazioni appaltanti dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera/esecuzione dei lavori;
- entro marzo 2023: aggiudicazione dei contratti da parte delle stazioni appaltanti;
- entro giugno 2023: consegna/avvio dei lavori;
- entro dicembre 2024: realizzazione del 50% dei lavori;

- entro marzo 2026: ultimazione del residuo 50% dei lavori. Conclusione degli interventi con certificato di collaudo finale redatto dalle stazioni appaltanti.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le ATER e i Comuni del Lazio, entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente AVVISO sul BURL, presentano la domanda di partecipazione al bando esclusivamente al seguente indirizzo PEC della Direzione regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica: ediliziaresidenzialesociale@regione.lazio.legalmail.it, pena la non ammissibilità al finanziamento.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere redatta su carta intestata dell'Amministrazione richiedente e debitamente firmata dal legale rappresentante o suo delegato, **pena la non ammissibilità al finanziamento**, e dovrà contenere:

- l'elenco delle proposte per le quali si chiede l'ammissione a finanziamento, con l'indicazione della localizzazione dell'intervento e il relativo importo da finanziare, ordinate in base alla priorità stabilita dalle stesse Amministrazioni;
- l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata, cui saranno inviate tutte le comunicazioni attinenti al bando;
- i recapiti del Referente per l'intervento, cui sarà affidato il coordinamento della realizzazione e del monitoraggio e che dovrà garantire il rispetto degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione previsti dal presente bando.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, **pena la non ammissibilità al finanziamento**:

- la scheda di sintesi, che sarà resa disponibile sul sito internet della Regione Lazio, completa di ogni elemento richiesto dalla stessa e firmata dal legale rappresentante dell'Amministrazione proponente o suo delegato. Le Amministrazioni che intendano presentare più proposte dovranno predisporre una scheda di sintesi per ognuna di esse da trasmettere unitamente ad un'unica domanda di partecipazione al bando che riporterà l'elenco delle proposte ordinate in base alla priorità stabilita dalle stesse Amministrazioni;
- una copia in formato editabile della scheda di sintesi di cui sopra, debitamente compilata;
- la documentazione tecnica-amministrativa e di progetto riferita ad ogni proposta di intervento presentata, così come prevista dalla vigente normativa per la fase progettuale dichiarata, completa dell'indicazione del relativo CUP (codice unico di progetto) e del cronoprogramma di attuazione dell'intervento, in coerenza con il cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministero delle Economie e delle Finanze, di cui al precedente paragrafo 3.3;
- attestazione di immediata cantierabilità del progetto, qualora tale condizione sia dichiarata relativamente ad una proposta d'intervento, debitamente firmata da parte del legale rappresentante dell'Ente o suo delegato;
- documento d'identità del legale rappresentante dell'Ente ed eventuale atto di delega con documento d'identità del delegato.

Le Amministrazioni richiedenti il finanziamento assumono la piena responsabilità di quanto dichiarato in sede di istanza. L'accertamento da parte della Direzione per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica di situazioni difformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'istanza di finanziamento o di condizioni che compromettano il rispetto dei termini di cui al cronoprogramma dichiarato in conformità a quanto determinato

dal DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comporterà la revoca del finanziamento e la restituzione dell'eventuale anticipo versato dalla Regione Lazio.

5. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

A ciascuna proposta di intervento sarà attribuito un punteggio fino a 100 punti; non è prevista una soglia minima di sufficienza.

Le proposte presentate saranno valutate e inserite negli elenchi predisposti dalla competente struttura regionale sulla base dei seguenti criteri di premialità:

- Tipologia intervento**

Tipologia intervento			
		Punteggio min	Punteggio max
1a)	Intervento locale	0	10
1b)	Miglioramento/Adeguamento sismico	6,5	25
2	Efficientamento energetico	5	15
		1 classe energ.	5
		2 classi energ.	10
		oltre 2 classi energ.	15
3	Bonus sisma+energia	-	3
4	Monitoraggio sismico	-	3
TOTALE		11,5	46

1a) Il punteggio relativo all'intervento locale 1a), individuato ai sensi delle NTC 2018 è alternativo al punteggio relativo agli interventi di miglioramento/adequamento sismico 1b);

1b) La formula utilizzata per il calcolo del punteggio relativo agli interventi di Miglioramento/adequamento sismico, o in alternativa agli interventi locali è la seguente:

$$P = P_{\zeta_i} + 5 * \Delta\zeta + P_{zs}$$

dove

$$\zeta_i = \frac{PGA_{SLV}}{PGA_{NC}} \text{ indicatore di rischio } \textit{ante operam} \quad \zeta_f = \frac{PGA_{SLV}}{PGA_{NC}} \text{ indicatore di rischio } \textit{post operam}$$

E dove

PGA_{SLV} è il valore massimo (o picco) di accelerazione del suolo attesa allo stato limite salvaguardia della vita;

PGA_{NC} è il valore massimo (o picco) di accelerazione del suolo attesa per nuove costruzioni;

$$\Delta\zeta = \zeta_f - \zeta_i$$

Il minimo valore di $\Delta\zeta$ deve essere pari a 0,1. Per valori inferiori, l'intervento ricadrà nella fattispecie di intervento locale.

ζ_i	Punteggio $_{\zeta_i}$
0-0,15	10
0,15-0,30	8
>0,30	5

Zona sismica	Punteggio $_{zs}$
1	10
2a	8
2b	5
3a	1
3b	0

Qualora l'intervento sia solo di tipo locale, l'indicatore di rischio non viene calcolato e pertanto il punteggio attribuito è unicamente quello relativo alla zona sismica di appartenenza.

- 2 Il punteggio relativo ad interventi di efficientamento energetico potrà essere corrisposto solo con la presentazione dell'APE, dal quale si evinca la classe energetica *ante operam* e quella *post operam*.
- 3 Il "Bonus" *sisma+ energia* viene attribuito qualora si presentino interventi ricadenti contemporaneamente sia nell'ambito del miglioramento/adequamento sismico che nell'ambito dell'efficientamento energetico. Non è possibile attribuire tale punteggio qualora si presenti un intervento ricadente nella tipologia di intervento locale ed efficientamento energetico.
- 4 Per monitoraggio sismico si intende un piano di monitoraggio utile a fornire informazioni circa lo stato di salute dei singoli elementi strutturali e della struttura nel suo complesso. In particolare, i punteggi saranno corrisposti secondo:

4a)	Sensori di tipo strutturale (deformometri, accelerometri, sensori per il controllo delle tensioni, sensori per il controllo del livello di corrosione) da installare sulla struttura per un monitoraggio permanente che consenta il controllo "in corso di esercizio", con segnalazioni o attività di allerta/sospensione del servizio al superare di opportune soglie di rischio.	1punto
4b)	Archiviazione locale dei dati e controllo remoto, su piattaforme Cloud da fornire per almeno 5 anni al gestore della struttura	1punto
4c)	Uso di software dedicato e ritagliato sulla struttura in esame, per il filtraggio delle misurazioni e preparazione automatica di report mensili/semestrali/annuali.	1punto

Si ribadisce che, qualora una delle condizioni dichiarate in sede di presentazione delle domande, alla quale sarà corrisposto il relativo punteggio, non venga poi garantita o non si raggiunga il livello prestazionale dichiarato, si ricadrà nella fattispecie di "progetto non conforme" e pertanto soggetto a revoca così come specificato dall'art 9. dell'avviso.

- **Livello progettuale**

Livello progettuale		
		Punteggio
5a)	Progetto fattibilità tecnico-economica	2
5b)	Progetto definitivo	5
5c)	Progetto esecutivo	20
5d)	Progetto cantierabile	25
6	Progettazione BIM	2
	Punteggio min	Punteggio max
TOTALE	2	27

I livelli progettuali sono definiti dal Dlgs 50/2016, ed in particolare:

- 5a) Progetto fattibilità tecnico-economica come definito dall'art.23 Dlgs 50/2016
- 5b) Progetto definitivo Art.24 e seguenti DPR 207/2010

- 5c) Progetto esecutivo Art.33 e seguenti DPR 207/2010
- 5d) Progetto Cantierabile: si definisce progetto cantierabile un progetto esecutivo con un così elevato livello di definizione da potersi considerare appaltabile in tempi estremamente ridotti.
- In particolare, la dichiarazione di immediata cantierabilità di cui al paragrafo 4) deve esplicitare i seguenti aspetti:
1. esistenza di un **rilievo dell'area** adeguato e puntuale (compresi corpi nascosti o immersi, reti di servizi, verifiche archeologiche, accertamento dei confini delle proprietà);
 2. completamento dei **tre livelli di progettazione** (preliminare, definitivo e esecutivo) e dei relativi elaborati richiesti;
 3. **idoneità normativa** dei progetti delle strutture e degli impianti;
 4. esistenza e idoneità del **Piano di sicurezza** e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008);
 5. conclusione formale della **procedura di verifica e validazione** del progetto (relazioni, rapporti e atto finale dei soggetti abilitati alla verifica, del direttore dei lavori e del responsabile del procedimento – artt. 44 e segg. del d.P.R. 207/2010);
 6. completamento **dell'iter procedurale amministrativo** (verifica dei titoli di proprietà, autorizzazione, permesso di costruire, convenzioni, atti d'obbligo);
 7. **ottenimento dei pareri** relativi alla vincolistica esistente sull'area (beni culturali, archeologici, paesaggistica, idrogeologico, usi civici);
 8. la compiutezza degli iter di **valutazione di impatto ambientale o valutazione ambientale strategica** (se richiesti);
 9. la **corrispondenza con il finanziamento assegnabile** previsto per i lavori sulla base delle somme indicate nel quadro economico di progetto;
 10. **assenza** o avvenuta **conclusione** di eventuali **procedure espropriative** al momento della presentazione della domanda;
 11. **formale approvazione del progetto** da parte della stazione appaltante prima della predisposizione del bando e dei documenti di gara;
 12. verifica della **piena ed effettiva disponibilità** dell'area o dei beni interessati dalle opere che dovranno essere realizzate;
 13. analisi del **progetto del cantiere**, del posizionamento delle attrezzature con possibili interferenze (gru), delle aree di lavorazione e stoccaggio materiali;
 14. controllo della **viabilità intorno al futuro cantiere** e delle possibili problematiche legate alla circolazione stradale;
 15. verifica (e adozione delle eventuali procedure) delle possibili **problematiche di stabilità** di edifici o manufatti posti a ridosso dell'area del cantiere (attivazione di testimoniali sugli edifici esistenti).
- 6 Progettazione BIM: sarà possibile attribuire il punteggio ai soli interventi per i quali non sia già previsto l'obbligo ai sensi del DM 560/2017 e modificato dal DM 312/2021;

• **Risultati attesi**

Risultati attesi			
		Punteggio min	Punteggio max
7	Rapporto superficie alloggi/importo (A+B)	0	10
8	Rapporto numero alloggi/importo (A+B)	0	10

9	Rapporto superficie verde- spazi pubblici riqualificati / superficie alloggi	0	4
TOTALE		0	24

Per superficie degli alloggi si intende la superficie complessiva calcolata come la somma della superficie utile e del 60% della superficie non residenziale, definita ai sensi della DGR n.93/97, lett C), capoversi a) e b).

L'importo A+ B è l'importo che si ricava dal quadro economico, pari alla somma dell'importo lavori a base d'asta (comprensivo di sicurezza) (quadro A) e delle somme a disposizione (quadro B con l'esclusione delle spese per locazione, acquisto nuovi alloggi e spese varie relative al trasferimento temporaneo degli inquilini- es. traslochi, ecc.), come indicato nella scheda di sintesi (in formato excel).

Per superficie verde-spazi pubblici riqualificati si intende l'area complessivamente interessata da interventi di riqualificazione degli spazi pubblici e/o di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento.

- 7 Il punteggio relativo al criterio 7) sarà assegnato secondo il criterio dell'interpolazione lineare, assegnando 10 punti all'intervento che massimizza il rapporto superficie alloggi/(A+B), assegnando 0 all'intervento che presenta il rapporto minimo. La formula utilizzata sarà la seguente:

$$P_i = \frac{S_i - S_{min}}{S_{max} - S_{min}} * 10$$

dove

$$S_i = \frac{\text{Superficie alloggi}_{i-esi \text{ intervento}}}{TOT (A + B)_{i-esimo \text{ intervento}}}$$

- 8 Il punteggio relativo al criterio 8) sarà assegnato secondo il criterio dell'interpolazione lineare, assegnando 10 punti all'intervento che massimizza il rapporto numero alloggi/(A+B), assegnando 0 punti all'intervento che presenta il rapporto minimo. La formula utilizzata sarà la seguente:

$$P_i = \frac{N_i - N_{min}}{N_{max} - N_{min}} * 10$$

dove

$$N_i = \frac{\text{Numero alloggi}_{i-esi \text{ intervento}}}{TOT (A + B)_{i-esimo \text{ intervento}}}$$

- 9 Il punteggio relativo al criterio 9) sarà assegnato secondo il criterio dell'interpolazione lineare, assegnando 4 punti all'intervento che massimizza il rapporto superficie verde-spazi pubblici riqualificati/ superficie alloggi, assegnando 0 punti all'intervento che presenta il rapporto minimo. La formula utilizzata sarà la seguente:

$$P_i = \frac{V_i - V_{min}}{V_{max} - V_{min}} * 4$$

dove

$$V_i = \frac{\text{Superficie verde o spazi pubblici riqualificati}_{i-esi \quad intervento}}{\text{Superficie alloggi}_{i-esi \quad intervento}}$$

• **Target**

Target		
		Punteggio
10	Superficie efficient.energetico $\geq$ importo (A+B)*0,00225	1
11	Superficie miglioram. sismico $\geq$ importo (A+B)*0,0007	1
12	Riduzione emissioni CO2 $\geq$ importo (A+B)*0,00004 CO2	1
TOTALE		3

- 10 Per superficie efficientata energeticamente si intende la superficie complessiva calcolata come la somma della superficie utile e del 60% della superficie non residenziale, definita ai sensi della DGR n.93/97, lett C), capoversi a) e b) degli alloggi che ricadono negli interventi di efficientamento energetico;
- 11 Per superficie migliorata sismicamente si intende la superficie complessiva calcolata come la somma della superficie utile e del 60% della superficie non residenziale, definita ai sensi della DGR n.93/97, lett C), capoversi a) e b) degli alloggi che ricadono negli interventi di miglioramento o adeguamento sismico (con l'esclusione di interventi locali);
- 12 Per riduzione di CO2 si intende la quantità dichiarata dagli enti che presentano domanda in termini di tonn./anno;

Per importo (A+B) si intende l'importo dichiarato dagli enti che presentano domanda relativo alla somma dell'importo dei lavori (A) comprensivi della sicurezza e delle somme a disposizione (B).

Il finanziamento sarà concesso in ordine decrescente di punteggio, garantendo il finanziamento di almeno una proposta presentata da ciascun Ente richiedente inserito nella graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse economiche complessivamente assegnate, salvo Roma Capitale, attesa la grave emergenza abitativa e l'entità del patrimonio, alla quale sarà comunque garantito il finanziamento di almeno una proposta.

Alle ultime proposte di intervento finanziate, per entrambi i soggetti beneficiari ATER e Comuni, qualora la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a finanziare l'intero importo ammissibile richiesto, il contributo potrà essere assegnato in misura ridotta, previa espressa conferma di accettazione.

Le eventuali restanti proposte eccedenti le risorse economiche assegnate verranno inserite nell' "Elenco degli ulteriori interventi rispetto all'importo assentito" di cui all'art. 3, comma 4 del DPCM 15 settembre 2021, comprendente gli ulteriori interventi eventualmente finanziabili.

Le risorse residue assegnate a uno dei due soggetti beneficiari, ATER e Comuni, qualora non utilizzate, saranno destinate all'altro soggetto beneficiario al fine di finanziare gli interventi inseriti nell' "Elenco degli ulteriori interventi rispetto all'importo assentito".

Qualora le proposte di finanziamento presentate superino l'importo complessivo delle risorse assegnate saranno ammesse a finanziamento un numero massimo di 3 (tre) proposte per ogni soggetto proponente.

A parità di punteggio, nell'assegnazione del finanziamento si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

L'ordine di priorità indicato dalle Amministrazioni proponenti sarà preso in considerazione in fase di redazione dell'elenco delle proposte ammissibili al finanziamento solo in caso di parità di punteggio delle proposte presentate. Nell'indicare l'ordine di priorità delle proposte le Amministrazioni dovranno considerare le caratteristiche progettuali e le tipologie di interventi di cui all'art. 3 comma 2 del DPCM 15 settembre 2021.

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno rispettare il cronoprogramma indicato dagli interventi stessi, conformemente al cronoprogramma procedurale di cui al DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021.

6. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

A conclusione della fase istruttoria la competente struttura regionale approva il *Piano degli interventi*, riferito alle proposte immediatamente finanziabili fino a concorrenza delle risorse attribuite alla Regione Lazio per l'attuazione del programma, pari ad € 240.169.591,09, e l'*Elenco degli ulteriori interventi rispetto all'importo assentito*, e li trasmette al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili entro il 31 dicembre 2021.

Il Ministero, verificato il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministro dell'Economie e delle Finanze procede con apposito decreto, entro il 31 marzo 2022, alla relativa approvazione di competenza, con l'indicazione per ogni intervento del soggetto attuatore e del relativo Codice Unico di Progetto (CUP).

7. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi e certificati entro il 31 marzo 2026, in coerenza con il cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economie e delle Finanze del 15 luglio 2021.

Il finanziamento sarà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- erogazione del 15% del finanziamento assegnato, in anticipazione, entro 60 giorni dal trasferimento delle risorse dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili alla Regione Lazio della prima quota del finanziamento ministeriale;
- erogazione del 15% del finanziamento rideterminato a seguito dell'aggiudicazione della gara, entro 60 giorni dalla trasmissione a Regione Lazio del contratto di appalto e del certificato di consegna dei lavori;
- successiva erogazione del 30% del finanziamento rideterminato, al raggiungimento del 20% del finanziamento concesso;
- ulteriore erogazione del 20% del finanziamento rideterminato, al raggiungimento del 50% del finanziamento concesso;

- erogazione del 20% del finanziamento rideterminato, o del minore importo necessario, a saldo del finanziamento concesso, alla trasmissione al competente ufficio regionale della documentazione prevista a ultimazione degli interventi.

8. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Ai sensi dell'art. 5 del citato DPCM 15 settembre 2021, agli interventi ammessi a finanziamento si applica il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche – MOP" della "Banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP" previsto dal DL 29 dicembre 2011, n. 229, nonché il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 7, del DL 6 maggio 2021 n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021 n. 101.

Il monitoraggio degli interventi finanziati è effettuato dal soggetto attuatore, ovvero dal titolare del CUP. A tal fine i soggetti attuatori classificano, accedendo alla sezione anagrafica – strumento attuativo del citato sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche – MOP", gli interventi sotto la voce: "PNIC – Edilizia residenziale pubblica - ERP".

Il soggetto attuatore, ovvero il titolare del CUP, trasmette alla Regione Lazio, con cadenza semestrale, il monitoraggio e la rendicontazione aggiornati al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, nei 30 giorni successivi alle anzidette scadenze.

9. REVOCHE

I contributi concessi ai beneficiari sono soggetti a revoca o decadenza, parziale o totale, in caso di:

1. inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando;
2. realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
3. false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione del finanziamento.

Il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti, la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio richiesti dal MIMS o la mancata comunicazione alla Regione Lazio, entro i termini stabiliti, delle informazioni richieste relative al monitoraggio e alla rendicontazione, **comportano la revoca del finanziamento ai sensi del comma 7bis, dell'articolo 1 del DL n. 59/2021, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.**

La revoca del finanziamento comporterà l'obbligo da parte del beneficiario della restituzione delle somme percepite, in attuazione delle vigenti normative statali e regionali, secondo le modalità ed i termini indicati nel provvedimento di revoca.

10. PROROGHE

Allo stato attuale non è prevista la possibilità di proroga per i termini indicati dal cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministero delle Economie e delle Finanze.